Anno XVI. Sabbato 28 Maggio 1881 N. 126

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate e domeniche.
Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.
L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.
Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola in Piazza V.,E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 24 maggio contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.
2. R. decreto che autorizza il comune di Riano ad applicare la tassa sul bestiame.
3. Id. che autorizza la Società editrice libraria napoletana.
4. Id. che approva l'aumento di capitale della Società Cartiera-Italiana.
5. Id. che estende l'indennità di soggiorno in Roma agli ufficiali ammiragli.
6. Id. sulla permissione di importazione temporanea di qualsiasi oggetto.
7. Disposizioni nel personale delle Intendenze di finanza.

La Direzione dei telegrafi avvisa:

Il 21 corrente in Villafranca (Verona) ed il 22 in Ucria (Messina) è stato attivato un ufficio telegrafico governativo, al servizio del governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Il giorno 20 corrente in Brolo (Messina) è stato attivato un ufficio telegrafico governativo al servizio del governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma 26 magigo.

(Nemo) Oggi come ieri sono corse varie liste del nuovo Ministero Depretis, finchè comparve l'ultima che si poteva credere vera, essendo data dal *Popolo Romano*, che è addentro nelle segrete cose, lista che voi conoscerete ora per telegrafo.

Dei vecchi ministri, secondo essa sarebbero restati quattro al loro posto; cioè Depretis, con di più la presidenza, il Baccelli, il Magliani, il Baccarini.

Così il Depretis, contento di avere espulso l'elemento più pregiudicato, o più nullo, dopo aversi fatto promettere l'appoggio del Cairoli, sarebbe rimasto dov'era, desiderando anche di essere egli a *fare*, come dicono, le elezioni; avrebbe conservato il Magliani ed il Baccarini come elementi fra i migliori che c'erano nel Ministero di prima ed anche i meno compromessi e più difficili per il momento a sostituirsi, massime il primo; avrebbe conservato anche il Baccelli per riguardi parlamentari, anche se è uomo fatto apposta per sconvolgere tutto quello a cui ci pone la mano.

L'Acton bisognava mutarlo, perchè anch'esso già condannato dalla pubblica opinione; ed il Martini aveva soprattutto il grande vantaggio di non essere l'Acton. Il Mezzacapo alla guerra sarebbe stato una concessione fatta a certi gruppi, ma avrebbe però incontrato l'opposizione di altri molti. Dio voglia, che dopo avere scompigliato molto, circa a cose ed a persone, se entra nel Ministero, non scompigli di più. Egli è uomo, che vuole procedere negli armamenti da lui creduti necessarii. Lo Zanardelli, uno dei tre del famoso ex-triumvirato, era dei tre quello che aveva per sè meno antipatie e che doveva aiutare il Depretis a resistere agli altri due, che paiono molto malcontenti, a giudicarlo dai loro giornali, e che egli non accettò per non avere fino dalle prime contrario il Centro. Poi lo Zanardelli è un aiuto per la riforma elettorale, che alla fine si dovrà condurre a capo.

Il Berti, uomo capace ed istrutto, ma che io non credo si sia mai occupato delle cose che dovrebbe trattare, lo si avrebbe messo nell'agricoltura, industria e commercio, tanto per averlo ministro e per premiarlo del suo passaggio al partito e per le sue attinenze colla deputazione piemontese, che venne da lui da ultimo, non so quanto correttamente, convocata, per trattare assieme non d'interessi locali ma generali politici. Il Mancini poi lo si faceva entrare nel Ministero, come autore dell'ordine del giorno del 30 aprile, che permise al Ministero Cairoli di rivivere per un paio di settimane, ed al quale ordine del giorno il Cairoli fece appello rinunziando. Egli poi si tiene come un elemento conciliatore della Sinistra; e come tale era stato anche indicato quale capo possibile d'una combinazione ministeriale, in cui però non avrebbe avuto alcun portafoglio. Meglio sarebbe, se non gli si affidasse quello degli affari esteri, per il quale nessuno crede che abbia l'attitudine e meno che mai nel momento di adesso.

Io non pronosticherei nulla su tale Ministero, che da taluno si chiama già un Ministero della disperazione, nato per uscire una volta in qualche maniera da una crisi, che durava da una cinquantina di giorni, e che aveva finito di scomporre i vecchi partiti.

Forse, se il *Popolo Romano* fece altro, che un assaggio della pubblica opinione, come anche taluno crede, esso sarebbe lasciato vivere, perchè compia la riforma elettorale, e, se è possibile, metta in atto anche la legge votata del corso forzoso, alla cui pronta esecuzione potrebbe aggiungere ostacoli anche il nuovo affare del Regno d'Ungheria per la conversione della sua rendita, che fa anch'essa richiamo di capitali.

In quanto alla riforma elettorale, non è ancora ben sicuro, che si possa vincere tal quale la propongono il Depretis e lo Zanardelli, specialmente riguardo allo scrutinio di lista. Ma forse a suo tempo il Depretis, famoso per le sue scappatoie, potrebbe acconsentire a separare lo scrutinio di lista dal resto.

Ciò tanto più, che si avrà un buon pretesto nella necessità di farla presto finita con questa riforma; la di cui discussione verrebbe di certo allungata assai e resa molto spinosa dalle circoscrizioni elettorali, che sono una vera mostruosità. Forse potrebbe passare anche, nelle attuali condizioni della Camera, l'abbassamento del censo a 10 lire d'imposta.

Se il Ministero così composto superasse queste difficoltà e se la legge passasse anche nel Senato con poche modificazioni ed in tempo che potesse tornare alla Camera dei Deputati per un voto definitivo, coll'aggiornamento e poscia collo scioglimento della Camera potrebbe vivere fino alle elezioni generali, essendo ognuno stanco di vedere il Paese senza Governo.

Il Depretis intanto farebbe la sua infornata di Senatori e preparerebbe il campo alle elezioni, per farle sortire a modo suo. Ciò significa, che anche il Paese deve prepararvisi.

Io credo, che l'azione esercitata dal Sella nel breve tempo del suo tentativo d'un Ministero di conciliazione non sia stata indarno per dare un nuovo indirizzo ai partiti.

Intanto è evidente, che i vecchi partiti, come eredi che erano di vecchie tradizioni ed infeudati a certe persone, abbiano finito d'esistere. L'obiettivo verso cui mirare adesso è mutato. Noi abbiamo ora soprattutto da ordinare definitivamente l'amministrazione, da renderla più armonica nelle sue parti, da sopprimere le ruote inutili e tutti gl'impacci, che la rendono lenta; e poi, correggendo gli errori commessi, da cercare tutto quello, che può favorire un nuovo indirizzo del Paese, portandolo ad occuparsi soprattutto della produzione.

Forsechè, se si giungerà ad eliminare dal Parlamento certi politicastri di mestiere e se si saprà approfittare dell'elemento giovane già introdotto nella Camera e di quello che il Paese bene preparato sapesse mandarci, si saprà procedere in modo migliore sulla via nuova. Speriamolo: ma, ripeto, bisogna che le persone che hanno più a cuore i pubblici interessi, vi si preparino fin d'ora, e che tutti si persuadano di avere la propria responsabilità nel governo del Paese.

Noi non abbiamo soltanto da emendare, quanto è possibile, la mala situazione che l'incapacità con cui vennero condotti gli affari politici all'estero, ci ha prodotto; ma anche da correggere l'opinione che di noi si è fatta il pubblico europeo.

Urge di modificare il nostro ambiente politico e di dare alle giovani menti un altro indirizzo, e di lavorare tutti al medesimo scopo di rimettere la Nazione sulla buona via.

P. S. Io avevo scritto su quello che si diceva iersera tardi e stamane; ma le cose mutarono poi. Restando nel fondo tutto il resto come a nmesso gli ostacoli verrebbero dal Mezzacapo e dal Mancini e da coloro che fanno ad essi da suggeritori. Quegli vuole garanzie, che si faranno tutte le spese straordinarie in armament da lui ideate, e che non possono piacere nell'attuale stato delle finanze, nè al Magliani, nè ad altri; questi avrebbe forse voluto trovarsi con altri nel Ministero. C'è sempre chi pensa a tutti i *capi*; ed i *capi* rimarranno sempre in ostacolo.

Che l'ostacolo venga da quei due, e da chi soffia loro sotto, viene confermato da tutti i giornali della sera e lo stesso *Popolo Romano* nella sua seconda edizione lo ammette.

Il *Bersagliere* e la *Riforma* continuano a parlare più o meno chiaramente per i loro patroni l'uno col tema dell'unione di tutta la Sinistra, l'altro con quello di togliere lo spirito di esclusivismo e di dare gli esteri al suo uomo; entrambi combattono costantemente contro il *Diritto*, che evidentemente trova in quei *capi* i maggiori ostacoli a formare un Ministero che vada almeno per qualche tempo. Il giornale che diede a sè il titolo della democrazia, titolo chi i due succitati ripetono in senso ironico, alla sua volta li rimbecca, mostrando ch'essi vogliono la concordia soltanto a patto che i loro uomini sieno al potere. Esso dice, che la sua *concordia del partito* sta che si dieno uomini idonei ad ogni uffizio; gli altri vogliono i proprii, e se no combatteranno ad oltranza qualunque altro Ministero.

Noi vogliamo, dice il *Diritto*, che la Sinistra *si converta* e viva; ma gli altri pare dicano: «O' un posto nel Ministero, o tutto per aria». Come Riccardo III gridava: «Il mio regno per un cavallo» essi pure gridano: «La monarchia e l'Italia per un portafoglio».

Difatti pare, che oramai nelle sfere dei politicastri non si tratti che di questo.

Ciò accade dopo la vittoria contro il Ministero di conciliazione del Sella e dopo la *concordia* della Sinistra ottenuta dal Fabrizi col far sottoscrivere un atto di presenza ad una radunanza della Sinistra!

Dopo ciò, *la crisi continua*; dal 7 aprile al 26 maggio; e tutto per la concordia della Sinistra!

C'è chi crede, che possono conservarsi anche gli attuali ministri della guerra e della marina; e c'è chi dice, che per accontentare i famelici di portafogli si faranno altri due ministeri, quello del tesoro e quello delle poste e telegrafi.

L'Associazione progressista friulana e la rodigina hanno l'approvazione del repubblicano *Bacchiglione* per il contegno energico da esse dimostrato contro gli onorevoli Billia (presidente dell'una) e contro l'on. Sani, il cui contegno ha prodotto pessima impressione (*sic*) negli amici di quel giornale a Roma.

Esso giornale parla anche di un gruppo da lui chiamato dei *latitanti*, al quale apparterebbero anche quei due, dei quali dice però che hanno mostrato quello che sono.

ITALIA

Roma. La *Perseveranza* ha da Roma: L'on. Farini persiste nel voler dimettersi dalla Presidenza della Camera. Si insiste a dissuaderlo.

L'on. Coppino declina assolutamente il Ministero della pubblica istruzione.

Assicurasi che l'onorev. Depretis telegrafò a Blanc, nostro ministro a Monaco, offrendogli il portafoglio degli esteri.

— L'altro ieri, come ha detto il telegrafo, è giunto a Roma l'arbi Zaruch, come sarebbe a dire il presidente del Municipio di Tunisi, carica corrispondente a quella del sindaco presso di noi. L'arbi Zaruch è un uomo sulla sessantina che copre quella carica da molti anni e che è universalmente amato e stimato per la bontà del suo carattere e la sua integrità.

Col nuovo stato di cose a Tunisi, il consolato francese aveva interesse a levarselo d'attorno. Il giorno 18 egli fu arrestato in casa sua insieme ai suoi figliuoli. Si ricoverò sotto la protezione del consolato inglese, e partì il giorno dopo per l'Italia, da dove fra qualche giorno si recherà in Egitto.

Egli ci racconta oggi, scrive il *Fanfulla*, che ha fatto appena a tempo a fuggire, e che la proscrizioni e le persecuzioni incominciate da parecchi giorni per ispirazione del console francese sono numerosissime e comprendono quasi tutti i Tunisini che in qualche occasione hanno mostrato di amare la loro patria e di volerla indipendente.

L'arresto e la fuga dell'arbi Zaruch hanno prodotto una grande impressione a Tunisi, specialmente nel popolo perchè egli occupava anche una alta carica nella gerarchia religiosa,

Egli lascierà Roma fra qualche giorno.

— Lo *Standard* di Londra deve avere una fabbrica privilegiata di bombe d'un calibro enorme, E' a lui che dobbiamo la bomba-conferenza per Tunisi e la bomba-Tripoli. Ma questa è più grossa di tutte. Ecco ciò che gli scrivono da Roma:

«Uno scambio di comunicazione molto significante ebbe luogo fra il Nunzio a Parigi ed il Vaticano. Mon. Czacki spinge il Papa ad essere in questo momento favorevole alla Francia, fondando su tale attitudine le più grandi speranze per l'avvenire. Il Santo Padre vorrebbe fare ciò che in Italia sarebbe considerato come un appello all'intervento straniero per ristabilire il potere temporale. Mons. Czacki non insiste meno vivamente perchè ciò avvenga».

Non è vero che questa è una bella bomba?

ESTERO

Austria. Si ha da Budapest 26: Notizie da Zagabria recano che il movimento contro il distacco di Fiume dal nesso della Croazia va ognor più estendendosi. Tutte le città e le rappresentanze di molti comuni mandano proteste e deputazioni al governo per impedire che avvenga il distacco.

— È morto a Gradisca, in prigione, un giovanotto triestino di buona famiglia, Antonio Balbinutti. Tutto il suo delitto consisteva in un disegno rappresentante l'aquila imperiale che ascendeva il patibolo. Condannato a tre anni di carcere duro, poco dopo la sua entrata in carcere gli morì la moglie giovanissima; e questa sventura ha contribuito non poco alla fine di lui.

Francia. Scrivono da Parigi alla *Perseveranza*: L'attenzione della Francia si volgerà per due o tre giorni sulla piccola città del mezzogiorno che ha l'onore di aver veduto nascere il presidente della Camera. Preceduto da molti reporters, accompagnato dalla sua «casa» avendo in tasca diverse croci della Legion d'onore da distribuire, seguito da diversi alti impiegati di polizia per vegliare la sua esistenza, Gambetta parte per Cahors ove pronunzierà otto o dieci discorsi di vario calibro. La sua città natale gli prepara un accoglimento entusiasta, e fra altro un banchetto di 800 coperti. È la prima volta dopo il 1870 che egli vi ritorna, suo padre essendosi fissato da molto tempo a Nizza. A Cahors si vede ancora la casa ove è nato, e sotto di essa il «Bazar genovese» con la scritta «Gambetta jeune, Rounet successeur,» casa che ora è fotografata, e che tutti i giornali illustrati ci daranno questa settimana. Gambetta, fresco dalla vittoria segnalata che ottengono le sue idee, rimpetto forse a questa bottega dove giuocava da bambino, indicherà alla Francia il programma che egli le impone, e che essa obbediiente eseguirà a puntino. Il contrasto è grande, e più d'un Cahorsiano — così si chiamano quelli di Cahors — farà la parafrasi del detto celebre che udì Paul Louis Courier quando gli giunse in Calabria la notizia che Napoleone s'era fatto imperatore — *Poffar iddio! Un capraio di Corsica divenire padrone dei francesi! Questo si può chiamare un salto!*

Russia. In Russia, si rinnovano continuamente le atrocità contro gli ebrei. Ecco come un corrispondente da Kiew dipinge la miseria degli ebrei perseguitati colà:

«Quello che ho veduto oggi oltrepassa ogni immaginazione, Sono stato a visitare Petcherok ove mi è stato detto essersi rifugiati gli ebrei. Ivi, nel recinto dell'Arsenale, se ne trovavano ammucchiati 1800 con le mogli e i figli. Erano vestiti di stracci e scalzi.

«La maggior parte portavano i segni di maltrattamenti. Taluni avevano la testa fasciata. C'erano delle madri che avevano perduti i figli. Gli ebrei erano stati cacciati di casa, di notte, con un tempo orribile. Uno di loro mi disse: «Avevo 20,000 rubli e un poderetto, ora non ho più nulla, altro che gli stracci che indosso.» — «Due miei fratelli, disse un altro, sono stati ammazzati la notte scorsa, e non so che ne sia stato di mio figlio.» — Un altro soggiunse: «Volevano impiccar mia madre. Essa è riuscita a scappare con la corda al collo.»

«Ho veduto coi miei propri occhi morire un bambino di dieci anni in un'agonia terribile. Sua madre tenevasi accoccolata vicino a lui, e non aveva neppur più la forza di piangere.

«I disgraziati hanno appena da mangiare.»

Le perdite totali degli ebrei nella Russia meridionale sono calcolate a cento milioni di rubli. Dopo questo, non sappiamo se essi possano consolarsi per le buone parole pronunziate dallo Czar nel ricevere la loro deputazione.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (N. 41) contiene:

(Cont. e fine).

529. *Avviso d'asta di beni stabili.* L'Esattore dei Comuni di S. Vito, Arzene e Valvasone, fa noto che il 23 corrente nella Pretura di S. Vito si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a Ditte debitrici verso l'Esattore stesso.

530. *Avviso d'asta di beni stabili.* L'Esattore del Comune di S. Vito al Tagliamento fa noto che il 17 giugno p. v. della Pretura di S. Vito, si procederà alla vendita a pubblico di immobili appartenenti a Ditte debitrici verso l'Esattore stesso.

531. *Avviso per vendita coatta d'immobili.* L'Esattore di Polcenigo fa noto che il 17 giugno p. v. nella R. Pretura di Sacile si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a una Ditta debitrice verso l'Esattore stesso.

532. *Sunto di citazione.* A richiesta di Cossutti Valentino di Codroipo, l'usciere Brusegani ha citato nuovamente Collavini Giuseppe di Monfal-

cone a comparire avanti il Tribunale di Udine entro giorni 40 per ivi assieme ad altri convenuti sentir pronunciare sentenza per rilascio dei fondi indicati in Citazione.

533. *Avviso.* Il Cancelliere del Tribunale di Udine rende noto che in giudiziale deposito si trovano un lenzuolo ed un fazzoletto d'ignota proprietà, i quali saranno custoditi per un anno, dopo di che, se non si presenterà alcuno a reclamarli, verranno venduti all'asta pubblica.

534. *Avviso di concorso* presso il Municipio di Ligosullo.

535. *Estratto di bando.* Ad istanza di Conchione Antonio di Premariacco e Garofolo Antonio di Cividale, in confronto di Saccavini Giuseppe, avrà luogo davanti il Tribunale di Udine, nel 15 luglio p. v., l'incanto per la vendita di beni immobili situati nel Comune censuario di Premariacco. L'incanto verrà aperto sul prezzo di lire 772.20.

536. *Convocazione di creditori.* I creditori della fallita ditta Antonio Cossio di Cividale sono chiamati entro 35 giorni quelli residenti nel Regno ed entro 90 quelli residenti all'estero davanti il Sindaco del fallimento sig. Pietro Marussigh per rimettergli i loro titoli di credito, oltre ad una nota indicante la somma di cui si propongono creditori.

Elezioni amministrative. Dovendosi affrettare la proclamazione dei consiglieri provinciali, perchè, a differenza di quanto stabiliva la legge 20 marzo 1865, quella del 1 luglio 1873 ha fissato il secondo lunedì del mese di agosto per l'apertura della sessione ordinaria del Consiglio provinciale, il r. Prefetto ha raccomandato ai signori Sindaci di disporre che le elezioni si effettuino non più tardi della fine di giugno, o nei primi giorni di luglio.

E' noto che questo anno scadono per anzianità dalla carica di Consigliere Provinciale i signori nob. Fabris cav. dott. Nicolò, co. cav. Della Torre Lucio-Sigismondo e Billia cav. dott. Paolo pel distretto di Udine, nob. Ciconi cav. dott. Alfonso e Gonano G. B. pel distretto di San Daniele, Policreti nob. dott. Alessandro pel distretto di Pordenone, Moro cav. dott. Giacomo pel distretto di S. Vito, De Portis nob. cav. dott. Marzio e Bellina Antonio pel distretto di Cividale, Carnelutti cav. dott. Pellegrino pel distretto di Tarcento, e Giacomelli comm. Giuseppe (rinuncia) pel distretto di Tolmezzo.

Relazione sui reati ed avvenimenti. Su questo argomento il R. Prefetto ha diretto ai signori Sindaci della Provincia la circolare seguente in data del 20 maggio andante:

Ho avuto più volte occasione di rilevare che parecchi Sindaci ritardano notevolmente, e taluni anche omettono affatto la trasmissione dei rapporti, coi quali sono obbligati a riferire alla Prefettura od al Commissariato distrettuale, da cui direttamente dipendono, i reati ed avvenimenti risguardanti la sicurezza pubblica, verificatisi nella rispettiva giurisdizione.

Quando si ripetesse questo ritardo od omissione ho disposto perchè la Prefettura od i Commissari distrettuali d'ora in poi spediscano sul luogo, a carico del Comune ritardatario, un funzionario, perchè assuma le relative informazioni e ponga quest'ufficio in condizione di conoscere i fatti avvenuti.

Mentre reputo conveniente di prevenire di ciò quei Sindaci, i quali, in mancanza di un funzionario di pubblica sicurezza governativo nel Comune, per disposizione dell'articolo 4 della legge di pubblica sicurezza, debbono esercitarne le attribuzioni, raccomando loro che quind'innanzi al verificarsi di reati od avvenimenti interessanti l'ordine e la sicurezza pubblica, vogliano eseguire prontamente quelle investigazioni che sono richieste dal caso, trasmettendo senza indugio una esatta relazione alla Prefettura od al Commissariato distrettuale immediato, curando pure di informare la competente Autorità giudiziaria.

Consiglio Provinciale Scolastico. Alla tornata di ieri erano presenti i signori:

Brussi comm. Gaetano, Prefetto Presidente; Fiaschi cav. avv. Celso, Provveditore vice-Presidente; Chiap dott. Giuseppe, Poletti cav. prof. Francesco, Morgante cav. Lanfranco, Mazzi prof. Silvio, Schiavi avv. Luigi, De Ciani nob. dott. Francesco, Antonini avv. Giov. Batt., Della Porta nob Adolfo, Consiglieri; e Marcialis dott. Luigi, Segretario.

In questa seduta erano state chiamate alcune insegnanti per discolparsi da alcuni addebiti. Per una di esse il Consiglio, sentita la relazione del R. Provveditore, ad unanimità di voti desistette dalla iniziata procedura; e per le altre, udite le loro difese e le necessarie informazioni, non riscontrò fosse il caso di procedura a rigore di legge.

Deliberò raccomandarsi al Ministero alcune domande di Comuni onde ottenere un sussidio per il mantenimento delle loro scuole e per la costruzione di edificio scolastico; ed altre domande di insegnanti per sopperire ai bisogni più urgenti della vita.

Approvò la conferma degli insegnanti di Vito d'Asio e d'Ampezzo, ed a quest'ultimo consigliò alcune modificazioni da apportarsi al nuovo piano organico delle sue scuole.

Approvò la deliberazione del Comune di San Giorgio di Nogaro circa l'apertura e chiusura delle sue scuole, e prese infine altri provvedimenti di minore importanza.

R. Stazione sperimentale agraria. Martedì, 31 corrente, cominciando alle ore 8 ant., si farà la falciatura dell'erba medica nel podere assegnato alla R. Stazione Sperimentale Agraria, situato fuori di Porta Grazzano, Casali S. Osualdo N. VIII-70.

La falciatura sarà eseguita colla macchina falciatrice Samuelson, tirata da buoi.

In caso di pioggia, la falciatura si farà nel prossimo giorno successivo di bel tempo.

Soscrizione per il monumento all'illustre matematico prof. G. Bellavitis. Col nobile intendimento di eternare la memoria dei Grandi, si è costituito a Padova un Comitato di studenti e di vecchi allievi, alla cui presidenza fu portato il prof. cav. Enrico Nestore Legnazzi, allo scopo di innalzare un monumento al *prof. Giusto co. Bellavitis* da situarsi nell'Aula dell'Università, rimpetto a quello del sommo Galileo Galilei.

Il monumento dovrà essere costrutto colle offerte dei suoi discepoli, raccolte dalle varie Provincie. Sappiamo che anche Udine concorrerà a questo compito doveroso, e che un sotto-Comitato si è già formato per avere le adesioni dei molti scolari che l'Egregio Uomo ebbe della Provincia, anzi siamo in grado di pubblicare una prima lista degli offerenti:

Ing. Heimann Guglielmo l. 5, ing. Bevilacqua Enrico l. 5, ing. Cibele Franc. l. 10, ing. De Cilia Felice l. 5, ing. Di Lenna Giov. Batt. Capitano d'artiglieria l. 3, cav. Domenico Asti ing. Capo alla Provincia l. 10, ing. Michieli Cesare l. 5, ing. Broili Giuseppe l. 5, ing. Biagi Carlo l. 5, ing. Scoffo Giuseppe l. 3, ing. Merlo Silvio l. 3, ing. Bertoli Giovanni l. 5, ing. prof. Clodig Giovanni l. 5, ing. De Puppi co. Giuseppe l. 5, ing. Paoluzzi Enrico l. 5, ing. Pitacco Luigi l. 5, ing. Asquini co. Daniele l. 5, ing. Canciani Vincenzo l. 5.

Continueremo a pubblicare i nomi di quelli che faranno le loro offerte.

Il Comitato del Consorzio Ledra-Tagliamento tiene oggi, alle 11 della mattina, seduta, onde trattare sui seguenti oggetti:

Comunicazioni ed eventuali deliberazioni relative alla prossima assemblea generale.

Definitive deliberazioni intorno alla festa inauguratoria del Canale.

La Commissione per la festa del Ledra si riunisce questa mattina alle 11 per prendere le ultime disposizioni circa la festa stessa. Crediamo che domani essa ne pubblicherà il programma.

L'esperimento di luce elettrica rinnovato ieri presso l'Istituto Tecnico ebbe un risultato appieno soddisfacente. Pare ormai certo che la sera dello Statuto il pubblico potrà godere l'illuminazione elettrica del Piazzale fuori Porta Poscolle.

Club Operaio Udinese per visitare l'Esposizione Nazionale di Milano del 1881. La Presidenza di questo Club ha diretto ai soci la circolare seguente:

Egregio Socio,

Essendosi da vari soci chiesto notizie riguardo all'epoca in cui dovrebbesi effettuare la progettata gita a Milano ed alle norme relative, la sottoscritta si fa dovere di far noto che, in seguito a pratiche fatte presso il Consolato delle Società Operaie di Milano, questi cortesemente avvertiva con recente sua nota che le Società Operaie Milanesi costituirono nel loro seno un apposito Comitato coll'incarico di provvedere a che le varie Societa Operaie del Regno che si recheranno a visitare l'Esposizione possano trovare convenienti alloggi e vitto a buone condizioni, e tutte quelle maggiori facilitazioni che valgano a rendere agevole e proficua la visita degli operai alla grande mostra del lavoro nazionale. Aggiungeva inoltre, che il Comitato stesso sta disimpegnando all'uopo talune pratiche, trascorse le quali, cioè fra alcuni giorni, diramerà con apposita circolare le norme ed istruzioni che servir dovranno di guida agli operai ed alle Società che si recheranno a Milano.

In pendenza di ciò ed in attesa delle annunziate istruzioni, la sottoscritta Presidenza ha creduto conveniente di sospendere qualsiasi altra pratica e deliberazione, e di prorogare, di conseguenza, la convocazione dei soci, i quali saranno convocati tostochè sarà possibile sottoporre alle loro determinazioni delle concrete proposte.

Udine 27 maggio 1881. LA PRESIDENZA.

Contro il bagarinismo. Il signor Sindaco senatore Pecile ha ottenuto dal r. Prefetto che le Guardie di Sicurezza Pubblica coadiuvino i Vigili Urbani nella repressione del bagarinaggio che continua ad infestare varii punti della città. La mala pianta estirpata o quasi dalle vie suburbane, germoglia qua e là nell'interno stesso della città. Bisogna procedere a sradicarla anche da questo terreno. Noi quindi facciamo plauso ad un provvedimento che tende a ravvicinare il produttore diretto col consumatore, allontanando quelle inframmettenze che tornano a danno tanto dell'uno quanto dell'altro.

Contabilità speciali pel fondi a disposizione del sig. Prefetto. Non tenendosi la Prefettura responsabile, a partire dal 1° del prossimo mese di giugno, di qualsiasi versamento di fondi che venisse ad essa fatto in modo diverso da quello tracciato nella circolare 2 maggio 1881 del ministero del Tesoro, ai Commissari distrettuali, ai Sindaci, agli Amministratori delle Opere Pie e delle Fabbricerie della Provincia torna indispensabile l'uniformarsi alla medesima, la quale è inserta a pagine 358 del Foglio Periodico della Prefettura di Udine, puntata 9ª, pubblicata a questi giorni.

Nuovo regolamento di polizia stradale. Fino dal 27 dello scorso aprile è entrato in vigore il nuovo regolamento di polizia stradale, e il Prefetto con circolare 12 corr. ha richiamato su di esso l'attenzione dei Sindaci, modificando lo stesso le disposizioni portate dal vecchio regolamento anche per le strade comunali.

Notizie statistiche sulla produzione dei bozzoli nel 1881. Il r. Prefetto ha trasmesso ai Sindaci della Provincia un esemplare del modello sul quale il ministero d'agricoltura desidera sieno offerte per l'anno in corso le notizie statistiche riguardanti il prodotto dei bozzoli, ed ha ad essi raccomandato la maggior esattezza e precisione nell'esposizione delle relative cifre, ripromettendosi dalla loro solerzia di avere le cifre stesse entro la prima quindicina di giugno.

Debiti dei Comuni verso l'Ospitale di Udine per assistenza e cura ad ammalati poveri. I Comuni della Provincia che sono in debito verso l'Ospitale di Udine per assistenza e cura prestate ad ammalati poveri ad essi spettanti, sono stati invitati dal r. Prefetto con circolare 20 corrente maggio ad allestire sollecitamente i fondi necessari sia con storni dal fondo casuali sia con altri e con possibili economie, e ad affettuare il pagamento entro il prossimo venturo agosto. L'amministrazione ospitaliera è stata interessata a trasmettere alla Prefettura col 15 settembre l'elenco dei ritardatarii.

Merci spedite con assegno. Le tre amministrazioni ferroviarie del Regno hanno stabilito di accordare al commercio notevoli agevolazioni nel servizio delle merci spedite con assegno.

L'industria serica friulana figura con onore, come era da aspettarsi, all'Esposizione Nazionale di Milano. La *Lombardia* lo riconosce e cita, a titolo di lode, varii fra i nostri filandieri espositori.

Ferrovia Cormons-Udine. La Direzione delle strade ferrate dell'Alta Italia avvisa che, in seguito alla modificazione dell'orario del treno 1090 proveniente da Trieste, il corrispondente treno 255, che parte da Cormons alle 1.35 pom., a datare dal 1 giugno p. v., sulla tratta Cormons-Udine, sarà regolato dal seguente orario:

Partenza da Cormons	ore 12 — m.
» S. Giovanni Manzano	» 12 14 p.
» Buttrio	» 12 26 »
Arrivo ad Udine	» 12 40 »

Da Udine il detto treno 255 conserverà l'attuale suo orario.

Sui bei dipinti eseguiti dal distinto pittore sig. Leonardo Rigo, nel coro della Chiesa di S. Giorgio Maggiore, abbiamo ricevuto un articolo che per mancanza di spazio dobbiamo rimandare al prossimo numero.

Notizia postale. La Direzione generale delle Poste e quella delle Gabelle hanno preso gli accordi opportuni per incominciare dal 1° ottobre p. v. il trasporto dei piccoli pacchi anche con l'estero.

Ispettori di circolo. Creata coi nuovi organici nel Ministero delle finanze la nuova istituzione degli ispettori di circolo, fu decretato che essi dovessero in massima essere adoperati per le controverifiche alle quali era sempre riuscito scarso fin qui il personale degli ispettori superiori. Fra le avvertenze date dal ministero per governare il servizio, avvi quella che di massima la controverifica deve essere ordinata dal ministero cui dovrà darsi avviso dall'intendente, qualora avesse bisogno allo stesso scopo di valersi dell'opera d'un ispettore di circolo, ai quali è particolarmente raccomandato di tenere sempre in corrente le verifiche negli uffici del circolo ond'essere sempre in grado d'assumere, senza danno dell'ordinario servizio, quella qualunque e improvvisa missione che fosse necessaria al ministero di loro affidare.

Nei locali dell'ex Birraria al Friuli si lavora alacremente per la prossima riapertura dell'esercizio, che sarà condotto, a quanto sentiamo, dal signor Ceria. Si dice che la riapertura possa aver luogo il 4 del giugno prossimo; e che durante la stagione estiva si daranno, in quel giardino, dei concerti serali, sostenuti dalla valente orchestra della Società filarmonica.

Un porta monete contenente alcune lire in biglietti consorziali fu rinvenuto e venne depositato presso questo Municipio Sez. IV.

Chi lo avesse smarrito potrà ricuperarlo dando quei contrassegni ed indicazioni che valgano a constatarne l'identità e proprietà, verso il pagamento del compenso di legge dovuto al rinvenitore.

Annuncio librario. È uscita la dispensa 51ª delle Poesie di Zorutti, edizione Bardusco.

Adunanze. Ricordiamo ai falegnami che domani, alle 2 pom. al Nazionale, la loro Società tiene seduta per la nomina della Rappresentanza Sociale. Lo stesso ricordiamo ai tappezzieri-sellai la di cui Società è convocata pure per domani alle 10 ant. nel locale Marini, vicolo Florio, per l'approvazione del resoconto, presentazione della Bandiera, determinazioni sugli arretrati ed elezione della Rappresentanza.

Programma dei pezzi di musica che verranno eseguiti dalla Banda del 47° Reggimento domani, 29, alle ore 7 1/2, pom. sotto la Loggia.

1.	Marcia	
2.	Sinfonia « Vespri Siciliani »	Verdi
3.	Congiura atto 4° « Ugonotti »	Meyerbeer
4.	Mazurka « Aszerelmes mûvesz »	Ellenbogen
5.	Finale secondo « Ebreo »	Apolloni
6.	Valtz « Il passaggio della posta »	Rossi

Suicidio d'un demente. In Polcenigo il 21 and. certo C. A. demente s'appiccò con una fune attaccata all'inferriata di una finestra.

Incendio in un bosco. Il 20 corrente in Chiusaforte, su quel di Moggio, scoppiò un incendio nel bosco denominato Colle di Alina con un danno di lire 350 per cespugli e piante di pino e d'abete distrutte.

Opposizione ad una guardia austriaca di finanza. Certo Domenico Zimbero, da Ciseris (Tarcento) il giorno 11 di questo mese venne colto da una i. r. guardia di Finanza in Bergogna, distretto di Tolmino, mentre asportava del tabacco oltre il confine austro-italico. All'atto del di lui arresto, Domenico Zimbero si oppose alla guardia stessa, menandole dei colpi con un legno, per cui questa devette chiamare l'intervento di altre guardie, venute le quali lo tradussero nella caserma, consegnandolo indi per la ulteriore disposizione al Giudizio di Tolmino.

Ringraziamento.

I fratello e sorelle *Duplessis*, e loro congiunti, penetrati dell'interessamento, e dimostrazioni di affetto avute da gentili persone amiche e conoscenti, durante la malattia, e funerali del testè compianto ed amato loro estinto, nel mentre ne porgono i più cordiali ringraziamenti, esternano ad esse la loro perenne gratitudine.

Udine li 28 maggio 1881.

Lettera aperta.

Signor L. Z.

Camino di Codroipo

Non sapendo come interpretare l'inqualificabile di Lei silenzio, ad onta delle varie mie lettere, fra cui accenno solo le due ultime del 15 aprile p. p. n. 471 e successiva 22 corr. mese n. 531, la prego di una pronta e definitiva risposta.

In tale attesa la riverisco.

Udine, 28 maggio 1881.

L'Amministr. del *Giornale di Udine*.

FATTI VARII

Ferrovie venete. Risultato delle aste per appalto di nuovi tronchi delle ferrovie complementari autorizzate colla legge 29 luglio 1879.

16 maggio. Essendo rimasti replicatamente deserti gli incanti per l'appalto del tronco da Loreo a Cavanella d'Adige, della linea Adria-Chioggia, l'appalto stesso venne concesso, a trattativa privata, al sig. Rossati Tito, per la somma di L. 527,020.47, corrispondente al 3.25 0[0 su quella di appalto.

17 maggio. Fatali per l'appalto del tronco Biadene-Signoressa, della linea Belluno-Feltre-Treviso. Venne presentata dal signor Frank Ettore un'ulteriore offerta dell'8.70 0[0 sulla somma di deliberamento provvisorio, la quale da lire 200,389,20 si riduce a lire 182,955,34. L'asta definitiva è fissata pel 6 giugno p. v.

Tariffe ferroviarie. Colla fine del corrente mese saranno definitivamente soppresse le tariffe, già più volte prorogate, sui trasporti a G. e P. V. da e per la Boemia, via Peri. Ritiensi che nel corso dell'entrante giugno saranno ultimate e pubblicate le nuove tariffe, che si stanno preparando in sostituzione delle predette. Frattanto gl'indicati trasporti potranno aver luogo da ferrovia a ferrovia colle rispettive tariffe interne, oppure approfittando parzialmente dei servizii cumulativi esistenti colle Ferrovie Bavaresi e colla Südbahn, appoggiando cioè le spedizioni alle Stazioni germaniche od austriache a scelta degli speditori. In mancanza d'indicazione precisa, le spedizioni saranno appoggiate d'ufficio a Rosenheim od a Vienna Stazione.

Il conte Francesco Arese. L'altro jeri a Firenze cessava di vivere il conte Francesco Arese senatore del Regno.

Nacque a Milano, sui principii del secolo; cominciò a cospirare contro l'Austria nel 1821. Fu condannato in contumacia alla pena di morte ed esulò per l'Europa fino nel 1848. Repressa la rivoluzione de 1848, tornò in Piemonte. Fu eletto Deputato della città di Genova, poi Senatore del Regno. Amicissimo all'imperatore Napoleone III fu nel luglio 1861 incaricato di portare a Parigi la notificazione officiale che il Re Vittorio Emanuele aveva per sè e per i suoi discendenti assunto il titolo di Re d'Italia. Era Gran Collare dell'Annunziata e fu vice-presidente del Senato.

L'Arese lasciò morendo largo e sincero rimpianto di sè e ricca eredità di affetti. Quello che più monta ancora, la memoria di una vita che fu nobile esempio all'educazione nazionale.

Notizie della campagna. La campagna nella regione veneta presenta un floridissimo aspetto; la prospettiva è molto lusinghiera. Il raccolto dell'uva promette d'essere ubertosissimo, purchè il tempo si mantenga favorevole, come ora, in ispecialità nel momento della floritura che sta per avvicinarsi.

I bachi da seta vanno bene; sono nella seconda dormita ed in qualche parte stanno per destarsi dalla terza. Gran ricerca di foglia, di cui si ha penuria perchè molti gelsi hanno poca

vegetazione per i danni conseguenti dal gelo dell'anno 1879-80.

I formenti sono bellissimi; le semine del grano turco andarono a gonfie vele. Il foraggio è abbondante.

Questo è lo stato a tutto oggi della campagna; se così procedono le cose, possiamo fare i più lieti pronostici dell'annata, per questa zona. Destini sinistri non isperdano il presagio!

CORRIERE DEL MATTINO

I francesi hanno incominciato e continuano allegramente a spadroneggiare a Tunisi. Leggiamo in una corrispondenza da Tunisi all'*Avvenire di Sardegna*:

«La lista di proscrizione è stata vergata. Fino a questo momento pare che diciasette debbano essere i sagrificati all'ira dell'incaricato d'affari di Francia. E' stato congedato dal servizio del bey Si Salah, che avea fatto parte della missione inviata a Palermo per salutare il Re d'Italia. E' stato congedato anche Si Arusi Ben Ayad, parimenti inviato a Palermo e col quale la regina Margherita volle intrattenersi in lunga conversazione. Il generale Zarruk ed altri funzionari sono stati messi in arresto per avere amato la loro patria. E' certo che l'incaricato d'affari in Francia ha fatto intendere al primo ministro che non deve più comunicare con alcun console, nè trattare alcun affare. Ecco gl'indizi di un'ampia annessione».

Un altro esempio di padronanza dei francesi a Tunisi lo abbiamo nel fatto che la Commissione finanziaria, avendo gli appaltatori di vini reclamato contro l'entrata dei vini, destinati all'esercito francese, senza pagamento dei diritti, dichiarò che trattandosi di un caso di forza maggiore il ricorso degli appaltatori non doveva essere accolto.

E per colmo di derisione si annuncia che il Governo del Bey, proprio lui, ha presentato alla Commissione medesima che lo approvò (figurarsi!) il decreto vietante l'entrata in Tunisia di tutte le materie a destinare a fabbricar polvere. Si sa che questa disposizione è stata imposta al Bey dal generale Breart.

— Roma 27 ore 2.5 p. Le faticose trattative per arrivare a comporre un Gabinetto durarono fino a questa mattina sul mezzogiorno.

Le maggiori difficoltà dipendevano dall'insistenza del gen. Mezzacapo per ottenere i chiesti aumenti di spesa nel bilancio della guerra, e dal fatto che tanto il Mancini quanto il Zanardelli subordinavano la loro accettazione a quella del Mezzacapo; mentre d'altra parte il Magliani persisteva nelle sue obbiezioni a causa della variazione che ne veniva alle sue previsioni.

Ora si assicura da buonissima fonte che tutte le difficoltà sieno appianate e che il Ministero sia bello e composto con Mancini agli esteri, Mezzacapo alla guerra, Zanardelli alla giustizia, Berti all'agricoltura; gli altri ministri rimangono, ad eccezione del ministro della marina, riguardo al quale si continua ad ignorare chi succederà all'Acton.

Queste sono le notizie più accertate al momento in cui telegrafo; ma potrebb'essere anche che tutto andasse nuovamente a rotoli. *(G. di Venezia)*

— Roma 27, ore 10 p. Le trattative col generale Mezzacapo riguardo le maggiori somme da stanziarsi nel bilancio della guerra sono rotte. Gli stessi Zanardelli e Mancini, che insistettero per la scelta del Mezzacapo, trovarono anch'essi esagerate le sue pretese. Gli on. Zanardelli e Mancini si sono impegnati di dare questa sera alle ore 9 una risposta definitiva circa la loro accettazione. Ove essi mantengano il proposito di far parte del Ministero, questo probabilmente costituirassi conservandosi al generale Ferrero il portafoglio della guerra. *(Adriatico)*

— Roma 27, ore 10.50 pom. In questo momento Zanardelli, Berti e Mancini recansi dall'on. Depretis. Non è esclusa la probabilità che nuove pratiche già iniziate inducano il generale Mezzacapo a recedere su qualche punto. Ad ogni modo il Ministero può dirsi costituito anche senza di lui. *(Id)*

— Un tegramma del *Triester Tagblatt* da Vienna in data del 27 pretende di sapere, che gl'inviati italiani presso le diverse potenze abbiano da comunicare la risoluzione del Governo italiano di guarentirsi la sua legittima influenza sulle coste dell'Africa settentrionale coll'occupazione di Tripoli, e d'indurre i diversi gabinetti a lasciar fare guarentendo, che saranno conservati tutti i privilegi delle altre potenze.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Londra 26. (Camera dei Comuni.) Arnold domanda se esista alcuna traccia delle conversazioni con Salisbury riguardo l'occupazione di Tripoli da parte dell'Italia, come compenso dell'entrata dei francesi nella Tunisia. Dilke risponde che comprende la curiosità di Arnold; ma questi deve comprendere la discrezione di Dilke. Tutte le informazioni che possono darsi sono contenute nel *Libro Azzurro*.

Dublino 27. A Mallow otto case appartenenti a fittaiuoli furono incendiate per vendetta. Gli abitanti stentarono a salvarsi.

Parigi 27. Continuano a Cahors le ovazioni a Gambetta. Un ufficiale della guarnigione attestò ieri a Gambetta l'interesse che prende l'esercito alla sua persona.

Londra 26. Presso il lago *Ontario* furono estratti 238 cadaveri venuti a galla degli annegati in seguito al naufragio del vapore *Victoria*.

Atene 26. Il governo ricevette il testo ufficiale della convenzione. Domani risponderà alla medesima, accettando le condizioni propostevi.

ULTIME NOTIZIE

Parigi 27. (Senato). Gontran Byron dichiara che la destra, non volendo creare difficoltà, voterà il trattato di Tunisi, lasciando al governo la responsabilità delle conseguenze. Il trattato fu approvato senza discussione.

Roma 27. I giornali dicono la soluzione della crisi imminente. Seismit-Doda e Rusconi sono ritornati da Parigi.

Firenze 27. Il trasporto funebre del conte Arese riuscì imponentissimo.

Copenaghen 27. Il nuovo Folkething è aperto.

Berlino 27. Il Reichstag, discutendo la proposta Riether, riguardante la unione doganale di Amburgo, respinse tutte le proposte, approvando la proposta Windthorst, con cui dimandasi al cancelliere di non mutare lo stato attuale fino al risultato definitivo delle trattative pendenti.

Budapest 27. Aumentano i casi di tifo petecciale. Le autorità prendono le più accurate misure per impedire la diffusione ulteriore del morbo epidemico.

Berlino Al banchetto che tenne ieri il partito dei secessionisti, il deputato Forckenbeck portò un brindisi ad Amburgo ed alle città anseatiche, che produsse un entusiasmo generale. Assicurasi nei circoli parlamentari che ieri venne firmata dai rappresentanti di Amburgo la convenzione concernente l'unione doganale. L'entrata di Amburgo nel nesso dell'unione doganale verrà effettuata appena dopo una serie di anni.

Amburgo 27. La convenzione relativa alla Lega doganale venne posta oggi appena in discussione nel Senato. Avrà indi tosto luogo la ratifica da parte della Rappresentanza civica.

Belgrado 27. Il comitato accolse a grande maggioranza tutte le sei convenzioni stipulate coll'Austria - Ungheria.

Pietroburgo 27. Il *Regierungsbote* smentisce anche la notizia del parto precipitato di Jesse Helfmann.

E' già ritornato il comandante della squadra russa nelle acque cinesi, ammiraglio Lessowsky.

Pietroburgo 27. Il dipartimento della Polizia di Stato pubblica nel *Regierungsanzeiger*, avere i più rinomati ostetrici D.ri Slawliansky, Baladin e Sutorgin visitata ieri la Jesse Helfmann, e constatato che la sua gravidanza procede normalmente.

Parigi 27. La colonna Innocenti si è accampata il 21 corr. presso Chellala e nelle notti del 19 e 20 fu inquietata da fuoco di moschetteria del nemico, il quale trovasi accampato a 12 chilometri da Chellala.

Gambetta terrà sabato a Cahors in occasione di un banchetto un grande discorso.

Pietroburgo 27. Gorciakoff è qui atteso per giovedì prossimo. I commissari militari incaricati di sorvegliare l'esecuzione della convenzione greco-turca verranno nominati per la fine di giugno.

Atene 27. Comunduros riceverà domani la convenzione turco-greca. 7 battaglioni turchi di Larissa ricevettero ieri ordine di partire per Salonicco. I granduchi russi partono domani per Gerusalemme.

Costantinopoli 27. Goeschen è partito ieri; Dufferin è atteso fra 14 giorni.

Bucarest 27. Le feste dell'incoronazione ebbero fine il 25 corrente colla rivista delle truppe.

TELEGRAMMA PARTICOLARE

Roma 27. Mezzacapo, non potendosi accordare con Magliani, rifiutò il portafoglio; ma avendo Depretis minacciato di ritirarsi, affermasi che Zanardelli, Mancini e Berti accettino, con Ferrero al ministero della guerra.

NOTIZIE COMMERCIALI

Petrolio. *Trieste 27 maggio.* Alquanto più fermo, ma con limitatissimi affari.

Zucchero. *Trieste 27 maggio.* Centrifugati da f. 32 3₁4 a 33 1₁4 per partite di 100 sacchi franco nolo alla locale stazione.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 27 maggio

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 5 0₁0 god. 1 genn. 1881, da 93.45 a 93.65; Rendita 5 0₁0 1 luglio 1881, da 91.28 a 91.48.

Sconto: Banca Nazionale 4; Banca Veneta 4 1₁2 Banca di Credito Veneto — —

Cambi: Olanda 3, —; Germania, 4, da 124.50 a 124.— Francia; 3 1₁2 da 102.— a 101.75; Londra; 3, da 25.54 a 25.45; Svizzera, 3 1₁2, da 101.85 a 101.65; Vienna e Trieste, 4, da 219.25 a 218.75.

Valute. Pezzi da 20 franchi da 20.42 a 20.39; Bancanote austriache da 219.50 a 219.—; Fiorini austriaci d'argento da L. 2.18.25 a 2.19.75.

BERLINO 27 maggio

Austriache 612.—; Lombarde 227.— Mobiliare 628.50 Rendita ital. 91.75.

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè E. E. Oblieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

STADERE (Bascule)

Sistema premiato e privilegiato CHAMEROY.

Imprimenti il peso

Imprimenti il peso

Vantaggi che si ottengono:

1.° Il controllo d'ogni operazione di pesatura ottenuto colla stadera (bascule) medesima che imprime il peso;

2.° La soppressione degli errori così frequenti nella lettura ed inscrizione del peso.

3.° La conservazione della **traccia incancellabile** del peso, una volta impresso.

Unico deposito per la Provincia presso la *Fabbrica di Bilancie in Via Cavour del sig. GIO. BATT. SCHIAVI*, il quale tiene sempre pronto un assortimento di bilancie di ogni genere e sistema. Assume inoltre qualunque commissione tanto in genere di bilancie come di lavori in metallo, nonchè riparazioni a prezzi modicissimi.

LO SCIROPPO DEPURATIVO

DEL PROFESSORE

ERNESTO PAGLIANO

si vende esclusivamente in **Napoli, 4**, Calata S. Marco, Casa del prof. **Pagliano.**

In **Udine** presso il farmacista **Giacomo Comessatti**, ed in **Gemona** dal farmacista sig. **Luigi Billiani.**

La Casa di Firenze è soppressa.

AGENZIA INTERNAZIONALE

GENOVA Via Fontane N. 10.

G. COLAJANNI

UDINE Via Aquileia N. 33.

Spedizioniere e Commissionario.

DEPOSITO VINO MARSALA E ZOLFO DI PRIMA QUALITÀ.

INCARICATO UFFICIALE DAL GOVERNO ARGENTINO

per l'emigrazione spontanea.

CONCESSIONE GRATUITA DI TERRENI

Biglietti di 1ª 2ª e 3ª Classe per qualsiasi destinazione.

PREZZI RIDOTTI DI PASSAGGIO DI 3. CLASSE PER L'AMERICA DEL NORD, CENTRO e PACIFICO

Partenze tutti i giorni

PARTENZE

dirette dal porto di Genova

Montevideo e Buenos-Ayres

3 giugno vap. post. ital. ***Europa*** — **12 giugno** v. p. franc. ***La France***

PARTENZE STRAORDINARIE

ed a prezzi ridottissimi

PER RIO JANEIRO, MOTEVIDEO E BUENOS-AYRES (Argentina)

15 Giugno Vapore Nazionale CORREBO
10 Luglio » » CENTRO AMERICA

Per imbarco e transito di merci o passeggieri, per informazioni e schiarimenti dirigersi alla suddetta Ditta od al suo incaricato signor **G. Quartaro** in *S. Vito al Tagliamento.*

Specialità in giuocatoli e fabbricazione

LA RAVISSANTE

Trottola senza uguale. Trattenimento di salone dilettevole e curiosissimo anche per persone adulte. Gira oltre mezz'ora eseguendo successivamente tutti i giuochi ed effetti ottici prodotti dalle molte trottole sinora inventate. Produzione di tutti i colori e cangiamenti a vista. Imitazione di vasi d'ogni genere. Trasformazioni istantanee, ecc. ecc. Solide ed eleganti in rispettive scatole si vendono dalla Ditta **DOMENICO BERTACCINI di Udine**

Orario ferroviario

Partenze			Arrivi
da Udine			**a Venezia**
ore 1.48 ant.	misto		ore 7.01 ant.
» 5.— ant.	omnibus		» 9.30 ant.
» 9.28 ant.	id.		» 1.20 pom.
» 4.57 pom.	id.		» 9.20 id.
» 8.28 pom.	diretto		» 11.35 id.
da Venezia			**a Udine**
ore 4.19 ant.	diretto		ore 7.25 ant.
» 5.50 id.	omnibus		» 10.04 ant.
» 10.15 id.	id.		» 2.35 pom.
» 4.— pom.	id.		» 8.28 id.
» 9.— id.	misto		» 2.30 ant.
da Udine			**a Pontebba**
ore 6.10 ant.	misto		ore 9.11 ant.
» 7.34 id.	diretto		» 9.40 id.
» 10.35 id.	omnibus		» 1.33 pom.
» 4.30 pom.	id.		» 7.35 id.
da Pontebba			**a Udine**
ore 6.31 ant.	omnibus		ore 9.15 ant.
» 1.33 pom.	misto		» 4.18 pom.
» 5.01 id.	omnibus		» 7.50 pom.
» 6.28 id.	diretto		» 8.20 pom.
da Udine			**a Trieste**
ore 7.44 ant.	misto		ore 11.49 ant.
» 3.17 pom.	omnibus		» 7.06 pom.
» 8.47 pom.	id.		» 12.31 ant.
» 2.50 ant.	misto		» 7.35 ant.
da Trieste			**a Udine**
ore 8.20 pom.	misto		ore 2.20 pom.
» 6.— ant.	omnibus		» 9.05 ant.
» 4.15 pom.	id.		» 7.42 pom.

LA DIFESA PERSONALE

contro le malattie veneree

Reale istruzione ed aiuto. Consigli medici per conoscere, curare e guarire tutte le *malattie degli organi sessuali* d'ambo i sessi, che avvengono in conseguenza di vizii segreti di gioventù, di smoderato uso d'amore sessuale o per contagio e mezzi preservativi. — Pratiche osservazioni sulla impotenza precoce, polluzioni e sterilità della donna e loro guarigione. — Sistema di cura per ripristinare le forze vitali. Completo successo. 27 anni d'esperienza. Un volume in - 16 grande. Spedisce sotto segretezza e franco di porto l'Amministrazione del *Giornale di Udine*, contro invio di **L. 4.40.**

NB. Questo libro è diffuso in 7 lingue, cioè: lingua tedesca, italiana, francese, danese, svedese, russa ed ungarese e se ne vendettero finora 760,000 copie, perciò non ha bisogno d'ulteriore raccomandazione.

Si può morire!

Ed è per questo che molti preferiscono soffrire piuttostochè esporsi al rischio di morire per aver tagliato male un callo. Il rinomato **Estirpatore** del dott. Ashwort di Londra (membro della *Medical Society of London*) rimedia a questo temuto guaio. Basta bagnarsi il callo per qualche giorno e lo si sradica completamente per quanto sia vecchio.

Deposito per tutta Italia, in Venezia all'*Emporio di specialità*, Ponte dei Baretteri, 722, e alla Farmacia *Centenari* in Campo S. Bartolomeo.

Prezzo lire **una** per ogni flacon. Per spedizioni in Provincia aggiungere cent. **50.**

Si vende in **Udine** presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine.*

L'ISCHIADE o SCIATICA

viene guarita in pochi giorni mediante il **Liparolito** che da oltre 20 anni si prepara dal Farmacista **Rossi**, al Carmine, *Brescia*. E' pure utilissimo nei dolori Reumatici. Centinaia di attestazioni mediche comprovano l'efficacia di questo rimedio.

Prezzo L. **2** al vaso.

Spedizioni contro Vaglia postale.

AVVISO INTERESSANTE

Presso la *nuova cartoleria* di *G. COSTALUNGA* in via Mercatovecchio, 27, (già sita in Via Palladio) trovasi un copioso assortimento di

OLEOGRAFIE

a prezzi ridotti in modo da non temere concorrenza alcuna.

Essa si trova pure fornita di

REGISTRI COMMERCIALI

di ogni qualità e prezzo ed adatti a qualsiasi esercizio.

INCHIOSTRO SPECIALE

Premiato all' Esposizione di Parigi

Preparato dal Chimico ROSSI di Brescia.

Non ammuffisce, assai scorrevole, non forma sedimento, non intacca le penne, i caratteri impressi con questo inchiostro più invecchiano e più anneriscono — Si usa per qualsiasi scrittura, pel commercio poi si rende **indispensabile** servendo ottimamente per **Copia-lettere**, potendosi riportare anche dopo 36 ore. Garantito scevro di preparati d'anilina cotanto perniciosi alla salute massime pei giovanetti che abitualmente puliscono le penne colla bocca.

Bottiglia grande L. 2 — Bottiglia piccola L. 1.

Per quantità considerevoli prezzo da convenirsi — Esigere sull' Etichetta la firma del preparatore. Dirigersi esclusivamente all'Agenzia Farmaceutica **Pilade Rossi, Brescia, Via Carmine, 2360.**

Si spedisce verso importo anticipato.

N.B. Tre bottiglie (dose per una cura) presso lo Stabilimento L. **25**, e in tutti quei paesi del continente ove non vi sia deposito e vi percorra la ferrovia, si spediscono franche di porto e d'imballaggio per L. **27.**

FONTE DI CELENTINO

IN VALLE DI PEJO

UNICA PREMIATA

alle Esposizioni di Trento 1875 - di Parigi 1878.

Due Diplomi d'onore e numerosissimi attestati Medici di pubblici stabilimenti nosocomiali e di Medici privati comprovano la superiorità incontrastata di questa celebre acqua *Acidulo-ferruginosa-Mangani* sopra tutte quelle della stessa specie e natura. Dopo tali attestati ogni altro elogio tornerebbe inferiore a suoi meriti.

Nella lenta e difficile digestione, nella debolezza di stomaco, nella clorosi, nell'anemia, nell'oligocitemia, nell'isterismo, nel nervosismo, nelle malattie del cuore e del fegato, in una parola in tutte le malattie in cui vi ha impoverimento del sangue l'Acqua di *Celentino* riesce sovrano rimedio.

Il Pubblico onde non restare ingannato con altre Acque di Pejo o di altre Fonti deve chiedere sempre *Acqua di Celentino* ed esigere che ogni bottiglia porti la capsula *bianca* con impressovi *Premiata Fonte Celentino Valle Pejo P. Rossi.* — Dirigere le domande all'impresa della Fonte *Pilade Rossi* Brescia via Carmine 2360. — In Udine alle Farmacie *Fabris*, *Filippuzzi*, *Sandri* e *Bosero*, *Commessati De Faveri.*

Udine, 1881 — Tipografia G. B. Doretti e Soci.